



ASSICA

Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

aderente a Confindustria

www.assica.it

Peste suina africana in Italia: tempestività e rigore per limitare i danni al settore

Milano 10 gennaio 2022 - *“La conferma del riscontro del virus della Peste suina africana in una carcassa di cinghiale rinvenuta a Ovada, in provincia di Alessandria, è la notizia che non avremmo mai voluto ricevere ma da diversi anni, ormai, la diffusione del virus in Europa destava la nostra preoccupazione e temevamo ci avrebbe riguardato da vicino, prima o poi”* – ha commentato Davide Calderone, Direttore di Assica.

La Peste suina africana è una malattia virale che non si trasmette all'uomo; quindi, non rappresenta un problema di sicurezza alimentare. Ma colpisce suini e cinghiali, è altamente contagiosa e spesso letale per gli animali: per questo la sua diffusione può avere pesanti conseguenze economiche per le aziende del settore suinicolo e per il nostro Paese in generale.

In particolare, nel caso in cui i Paesi terzi destinatari delle esportazioni di carni e prodotti a base di carne suina dovessero decidere in maniera ingiustificata – non riconoscendo il principio di regionalizzazione - di vietare l'ingresso a tutte le produzioni suine italiane. *“È fondamentale che i Paesi terzi riconoscano che le misure che saranno tempestivamente adottate dalle Autorità italiane e comunitarie sono sufficienti a fornire tutte le garanzie necessarie per mantenere aperto il canale commerciale con il nostro Paese – ha proseguito Calderone. **Diversamente, le conseguenze saranno disastrose: abbiamo stimato un danno da mancate esportazioni di almeno 20 milioni di euro per ogni mese di sospensione del nostro export”***

“Per questo confidiamo che le Autorità competenti affrontino l'emergenza col massimo rigore, rafforzando al massimo, su tutto il territorio nazionale, la sorveglianza nel settore del selvatico e innalzando al livello massimo di allerta la vigilanza sulle misure di biosicurezza nel settore domestico con particolare riguardo a tutte le operazioni di trasporto e di movimentazione degli animali, di mangimi, prodotti e persone per evitare il coinvolgimento dei suini domestici e per arrivare al più presto alla soluzione del problema.”

ASSICA assicura piena e totale disponibilità alla collaborazione con le Istituzioni nazionali e comunitarie, auspicando che gli interventi che saranno pianificati possano portare a breve a superare questa difficile situazione.

ASSICA, Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, è l'organizzazione nazionale di categoria che, nell'ambito della Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'attività di ASSICA copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l'informazione e il servizio di assistenza ai 180 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASSICA si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa - Tiziana Formisano - formisano@assica.it - tel. 02 8925901 – 346 8734426

Ufficio export Assica – Giada Battaglia – battaglia@assica.it – 06 5915041